Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale dei Magistrati

Ai Signori

Segretario generale della Presidenza della Repubblica
Segretario generale della Corte costituzionale
Segretario generale del Consiglio Superiore della Magistratura

Primo Presidente della Corte Suprema di cassazione
Procuratore Generale presso la Corte di cassazione
Presidente del Tribunale Superiore delle Acqua Pubbliche
Procuratore Nazionale Antimafia
Presidenti delle Corti di appello
Procuratori Generali presso le Corti di appello
Presidenti dei tribunali di sorveglianza
Presidenti dei tribunali
Procuratori della Repubblica presso i tribunali
Presidenti dei tribunali per i minorenni
Procuratori della Repubblica presso i tribunali per i minorenni

Ai Signori

Capo di Gabinetto dell'on.le Ministro
Capo dell'Ispettorato generale
Capo dell'Ufficio legislativo
Capo Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale
Capi delle segreterie del V. Ministro e del Sottosegretario di Stato
Capo Dipartimento per gli affari di giustizia
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Capo Dipartimento della giustizia minorile

m_dg.DOG.11/09/2015.0097582.U

OGGETTO: richiesta di parere per anticipati possessi e proroghe. Integrazione delle circolari della Direzione Generale Magistrati prot. 2980 del 7.4.2009 e prot. 4906 del 15.6.2009.

Come noto questa Direzione, nel caso di trasferimento di magistrati e quando vi sia richiesta, ai sensi dell'art. 10 O.G. (come modificato dalla l. n. 1/1963), di anticipata assunzione delle nuove funzioni ovvero, al contrario, di proroga nell'esercizio del precedente ufficio, provvede per prassi consolidata alla necessaria istruttoria richiedendo il parere dei Capi degli uffici controinteressati, nonché quello delle figure distrettuali di vertice.

Negli ultimi tempi si è registrato l'invio pressoché automatico, per ogni trasferimento deliberato dal C.S.M. (sia orizzontale che verticale), della relativa richiesta di anticipato possesso. Ciò comporta un'enorme mole di lavoro da parte di questa Direzione, la quale è tenuta ad aprire in relazione a ciascuna istanza un apposito procedimento, a svolgere la relativa attività istruttoria mediante la richiesta dei pareri (entro tempi ristretti e spesso sollecitati), a verificare la congruità dei dati ivi indicati con l'acquisizione anche *ex officio* di tutti gli elementi di valutazione utili, ad adottare il relativo e motivato provvedimento, successivamente comunicato ai Capi degli uffici e di distretto. Gli stessi Capi degli uffici, in particolar modo quelli di Corte, a loro volta, si trovano gravati di frequenti adempimenti, dovendo entro termini ristretti esprimere le proprie motivate determinazioni.

Ciò premesso, si rappresenta che a seguito delle sollecitazioni di questa Direzione, dal 5.11.2014 i decreti di trasferimento vengono immediatamente pubblicati, in ordine cronologico e laddove si tratti del medesimo posto da ricoprire, sullo stesso bollettino ufficiale, senza più essere sottoposti al visto di controllo dell'U.C.B. Pertanto, anche in conseguenza dell'attivazione del sistema di interoperabilità col C.S.M., dall'adozione della delibera di trasferimento alla pubblicazione sul B.U. decorrono ormai termini assai ristretti, normalmente contenuti in due mesi (in precedenza si trattava di quattro o cinque-sei prima dell'interoperabilità). Il provvedimento di anticipato possesso, richiedendo preventivamente che la delibera di trasferimento venga comunque recepita nel relativo decreto ministeriale (a firma dell'on.le Ministro), consente, pertanto, di anticipare, rispetto agli attuali tempi ordinari, l'immissione nel nuovo ufficio soltanto di qualche settimana.

Pertanto, tenuto conto che l'efficienza di questa Direzione è istituzionalmente volta ad assicurare agli uffici giudiziari una risposta tempestiva dell'azione amministrativa e che un aumento esponenziale delle pratiche di anticipato e/o posticipato possesso incide sulla funzionalità complessiva del Reparto competente (gravato di numerosissime incombenze) e sulla pronta attuazione dei D.M. (oltre 1.000 l'anno), **si richiama l'attenzione delle SS.LL. a ponderare l'effettiva necessità della richiesta di anticipato possesso, da formularsi solo in presenza di casi eccezionali che rendano imprescindibile la presenza del magistrato nell'ufficio di destinazione prima ancora del decorso dei (celeri) tempi ordinari.**

Laddove la richiesta venga comunque formulata al di fuori della suddetta ipotesi, questa Direzione provvederà direttamente all'archiviazione dell'istanza, disponendo l'osservanza dei tempi ordinari, senza dar corso all'istruttoria ed alla richiesta dei relativi pareri.

Quanto precisato non riguarda i trasferimenti per il conferimento degli incarichi direttivi, in quanto la delibera del CSM deve essere trasfusa in un decreto del Presidente della Repubblica, controfirmato previamente dal Ministro della Giustizia e poi sottoposta al visto dell'U.C.B. e alla registrazione della Corte dei Conti e, solo all'esito di detti adempimenti – che richiedono tempi tecnici più lunghi in quanto investono anche altri Organi e Amministrazioni - il trasferimento può essere pubblicato sul B.U.

Riguardo, poi, ai magistrati trasferiti presso e dagli gli uffici della magistratura di sorveglianza, resta fermo quanto stabilito dalla direttiva del Capo Dipartimento

dell'organizzazione giudiziaria e dei servizi prot. 81192 del 23.7.2014, secondo cui il Direttore Generale dei magistrati *vorrà riconoscere rispettivamente l'anticipato .. o il posticipato possesso .., fatte salve eccezionali necessità di derogarvi.*

Nell'occasione, si richiama quanto già disposto con la circolare prot. 2980 del 7.4.2009 di questa Direzione, secondo cui una situazione di scopertura di organico degli uffici giudiziari pari o inferiore alla media nazionale non giustifica di per sé sola richieste di anticipato possesso o di proroga nelle precedente funzioni. Pertanto, laddove anche la richiesta di posticipato possesso sia essenzialmente fondata sul dato relativo alla scopertura di organico e non evidenzi specifici elementi che impongano di derogare ai tempi ordinari, questa Direzione disporrà l'archiviazione della relativa pratica senza dar corso all'istruttoria.

In un'ottica di valorizzazione del principio di buon andamento dell'amministrazione e di formazione di *best practices* tra gli uffici giudiziari, si rammenta che saranno recepiti – mediante l'adozione di uno specifico provvedimento di determinazione dei tempi del possesso - gli accordi intervenuti tra i Capi degli uffici interessati dal trasferimento del magistrato.

Laddove, poi, il trasferimento riguardi uffici giudiziari appartenenti allo stesso distretto di Corte di appello, questa Direzione si rimetterà, di regola, alle determinazioni assunte dal capo di Corte (Presidente della Corte di appello o Procuratore Generale), il quale per la sua posizione funzionale dispone di specifici elementi di valutazione, può ricorrere alle applicazioni endo-distrettuali ed ha una interlocuzione costante con i capi degli uffici.

Come già previsto dalle circolari n. 1896 del 30.4.1985 e n. 4906 del 15.6.2009, nell'ambito del termine di trenta giorni (o del diverso termine eventualmente dato da questo Ministero in caso di anticipato possesso), l'individuazione della data nella quale sarà concretamente assunto il nuovo ufficio è affidata al capo dell'ufficio giudiziario di provenienza il quale, a tal fine, valuterà le esigenze del proprio ufficio oltre che il tempo ragionevolmente necessario per il trasferimento. Si ricorda, poi, che a partire dal 30.6.2009, il termine di trenta giorni per l'assunzione delle funzioni, previsto dall'art. 10 O.G., decorre dalla pubblicazione *on line* del B.U., accessibile attraverso il sito del Ministero della Giustizia cliccando, in basso a sinistra, su "Bollettino Ufficiale". Nessuna comunicazione cartacea per estratto è dunque più inviata agli uffici.

Si rammenta, infine, che eventuali istanze del magistrato trasferito – trattandosi di procedimento che riguarda le esigenze degli uffici giudiziari - dovranno comunque pervenire a questa Amministrazione per via gerarchica e con il previo parere del capo dell'ufficio. Laddove si tratti di trasferimento *ex lege* n. 104/1992, questa Direzione, nella valutazione comparativa degli interessi degli uffici, terrà anche conto dei gravi motivi che hanno determinato l'adozione della delibera di trasferimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Ariolli

Visto, si concorda
IL CAPO DIPARTIMENTO
Mario Barbuto

IL CAPO DI GABINETTO
Giovanni Melillo